Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "G. Diotti"
Casalmaggiore (Cremona)

CONTRATTO EDUCATIVO E FORMATIVO

PREMESSA del DIRIGENTE SCOLASTICO

La definizione dell'identità etica degli individui è prerogativa comune di scuola e famiglia che collaborano, ognuna secondo le sue competenze, alla realizzazione e alla costruzione dei saperi che rendono il cittadino libero, consapevole, responsabile e solidale. Solo grazie a questa alleanza, è possibile contrastare quei fenomeni che, nella società attuale, sembrano imperanti e che ostacolano la sana convivenza civile.

L'elaborazione di questo patto non è un adempimento di carattere burocratico, ma rappresenta un momento fondamentale nella vita della scuola, una dichiarazione di intenti che deve trovare la sua piena realizzazione grazie all'impegno di tutte le componenti scolastiche. Ogni scelta, infatti, implica sempre assunzione di decisioni e responsabilità non solo all'interno della scuola, ma anche nell'ambito della famiglia.

Un "Patto Educativo di Corresponsabilità" si arricchisce sempre di nuovi diritti, ma anche di nuovi doveri. La stagione dei diritti dell'uomo è, in effetti, in continua evoluzione, comporta adeguamenti che richiedono all'individuo una consapevolezza sempre maggiore, un crescente bisogno di rispettare la persona nella sua dimensione privata come in quella sociale, una capacità di agire e promuovere la sana convivenza civile, il rispetto di tutte le differenze, nonché il benessere che si manifesta nella piena espressione della propria personalità.

Entro questo quadro, il "Patto Educativo di Corresponsabilità" rende possibile la gestione unitaria del servizio educativo, con l'obiettivo di favorire a tutte le componenti interessate partecipazione, trasparenza, coinvolgimento, possibilità di controllo degli impegni sottoscritti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- Visti il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998, il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante la Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e la Nota Circolare del 31/7/2008;
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori/tutori e dei docenti";
- Viste le Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – aprile 2015;
- Vista la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Viste la Nota MI n. 482 del 18 febbraio 2021 e le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 per le istituzioni scolastiche di ogni grado"
- Vista la Legge n. 70 del 17 maggio 2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- Vista la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione" a. s. 2024/25;
- Visto il GDPR - Regolamento europeo sulla Privacy n. 679 del 2016;

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale

	La scuola si impegna a…	**La famiglia si impegna a…**	**Lo studente si impegna a…**
OFFERTA FORMATIVA	▪ Realizzare percorsi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo integrale della persona e adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, alla domanda delle famiglie e alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale.	▪ Prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (disponibile sul sito www.icdiotti.edu.it e sul sito "Scuola in Chiaro") e discuterlo con i propri figli assumendosi la responsabilità di quanto espresso.	▪ Leggere e discutere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i genitori e con gli insegnanti individuati all'interno di ogni Consiglio di Classe.
RELAZIONALITÀ	▪ Creare un clima sereno, coltivando l'ascolto rispettoso, la collaborazione, la solidarietà, lo spirito critico, valori sociali funzionali sia alla propria crescita che alla convivenza civile.	▪ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	▪ Mantenere costantemente un atteggiamento positivo e un comportamento corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni in conformità a quanto indicato nel Regolamento

			d'Istituto (www.icdiotti.edu.it) aggiornato al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.
PARTECIPAZIONE	▪ Coinvolgere nel processo educativo famiglie e studenti negli ambiti e secondo le modalità previsti dal PTOF, al fine di chiamarli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel presente Patto.	▪ Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli (colloqui individuali e udienze generali, colloqui in occasione della pubblicazione online dei documenti di valutazione quadrimestrale e della distribuzione del consiglio orientativo, assemblee di classe, consigli di classe e d'Istituto).	▪ Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio a casa e a scuola, favorendo in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa e garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	▪ Comunicare puntualmente con le famiglie, informandole riguardo all'andamento didattico-disciplinare degli studenti, garantendo la massima trasparenza. ▪ Prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo/cyberbullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile. ▪ Far rispettare il Regolamento d'Istituto prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. ▪ Organizzare azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo: incontri con Polizia Postale, Arma dei Carabinieri, Prefettura, ATS Valpadana ecc. ▪ Organizzare attività formative di *Service learning*, di *Peer Education*, del Progetto "Incontro" ecc.	▪ Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola firmandole se richiesto. ▪ Discutere con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e criticità. ▪ Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.	▪ Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. ▪ Favorire rapporti sereni e rispettosi nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico. ▪ Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	▪ Fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e realizzare la DDI mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le	▪ Consultare quotidianamente il Registro Elettronico e il sito istituzionale per visionare le comunicazioni della scuola.	▪ Svolgere personalmente le attività assegnate rispettando i tempi di consegna e comunicando tempestivamente eventuali difficoltà.

	famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in base al numero di figli in età scolare. ▪ Ricalibrare e comunicare i contenuti e gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione. ▪ Operare scelte didattiche e organizzative flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali ai quali va garantita l'inclusività. ▪ Mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e il registro elettronico, collegialmente attraverso il sito.	▪ Attivarsi per accedere agli strumenti forniti dalla scuola. ▪ Contattare prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche, in modo da consentire alla scuola di intervenire per risolverle. ▪ Spronare il proprio figlio a una partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di DDI. ▪ Controllare che il proprio figlio svolga i compiti assegnati rispettando le scadenze. ▪ Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, le loro eventuali registrazioni e il materiale online che sono postati a uso didattico non vengano utilizzati e diffusi in modo improprio. ▪ Vigilare affinché il proprio figlio utilizzi le strumentazioni informatiche in maniera seria e responsabile e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di Privacy. Si precisa infatti che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori sono responsabili di qualsiasi fatto illecito di cui i figli minorenni si rendano promotori.	▪ Non registrare né condividere, per alcun motivo, le audio e video lezioni nonché diffondere in rete screenshot o fotografie delle attività realizzate dai docenti, con i docenti e i compagni. ▪ Segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui venga direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la DDI. Il mancato rispetto di tali regole è sanzionabile. Il Regolamento di Istituto vige infatti anche per la DDI e a questo si farà riferimento qualora dovessero verificarsi comportamenti inadeguati.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

dott. Cinzia Dall'Asta

[Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell' art.3, comma2, del D.Lgs. n. 39/1993]